



Dalla sinergia dell'Ateneo con altri Enti è nata una bozza di progetto già presentata al ministro Giannini

Unimol, il futuro è nella Ricerca

L'Accordo di Programma diventerà realtà: investire 10 milioni in sei anni



CAMPOBASSO. Il Rettore Palmieri ha illustrato ieri la bozza dell'Accordo di Programma che prevede un investimento di 10 milioni nei prossimi sei anni.

SERVIZIO A PAGINA 2

Politica & Attualità

2 PRIMO PIANO

Il Quotidiano del Molise
Domenica 13 luglio 2014

Il progetto è frutto della sinergia tra Ateneo, Regione, Dicasteri di Istruzione e Politiche Agricole e Inea

Unimol, un accordo per l'eccellenza

Illustrata ieri la bozza del documento presentato al Ministro Stefania Giannini

CAMPOBASSO. Dare l'opportunità ai giovani ricercatori molisani di formarsi ed esprimere il proprio potenziale di ricerca acquisito.

Presentato al Ministro dell'Università Stefania Giannini, l'Accordo di programma, in bozza, per l'eccellenza del sistema universitario molisano frutto della collaborazione tra i Ministeri dell'Istruzione e delle Politiche Agricole, l'Università del Molise, la Regione e l'appoggio fattivo delle forze parlamentari molisane, dell'Istituto nazionale di economia agraria e del Consiglio per la ricerca e la sperimenta-

zione in agricoltura. Ieri mattina la presentazione del documento che prevede la costituzione di un Centro Studi Appenninico,

un laboratorio sperimentale che "opererà sulla base di modelli integrativi e di promozione della ricerca a livello internazionale al fine

di sviluppare ed attivare progetti internazionali di ricerca ed innovazione sulla base di programmi comunitari". Dieci milioni di euro

in sei anni, il budget di impegno previsto al quale parteciperà con fondi annuali anche la Regione Molise. L'Accordo prevede impegni per azioni congiunte volte allo "sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio molisano che



Il rettore Palmieri

l'onorevole Danilo Leva sottolineando il "modo concreto per dimostrare che intelligenze, idee, programmazione innovativa possono mettere insieme in maniera virtuosa pochi fondi capaci di sviluppare grandi ricchezze ed opportunità di lavoro". Il documento regge su due pilastri, l'innovazione e l'integrazione: "la prima perché si lega con la ricerca e la cultura, la seconda perché ha la capacità di mettere in rete tutto ciò che abbiamo e le disponibilità del Governo".



Ruta, Frattura, Palmieri e Leva